

La realtà della speranza



Proviamo a dimenticarci per un attimo dei nostri problemi, dei nostri guai, delle nostre tribolazioni, e a concentrarci sull'unica cosa che ha veramente a che fare con questa esistenza, l'unica cosa che riesce gradita al cuore.

A questo mondo, facciamo così tanto per essere come gli altri. Ci dicono: "Devi conformarti: è questo che significa 'essere bravi'." Facciamo moltissime cose pur sapendo che non sono reali, solo perché dobbiamo conformarci. E abbiamo un miliardo di giustificazioni.

Nel mare dell'inconsapevolezza, ci lasciamo forse andare alla deriva? A cosa pensiamo? Cosa proviamo? Che cosa comprendiamo? Ogni giorno della nostra esistenza, la vita

pulsa in noi. Tutto accade grazie al fatto che esistiamo, che abbiamo questa vita. Non c'è niente da creare, si tratta solo di capire le risorse che abbiamo a disposizione. Quando sentite la parola "possibilità", che cosa significa per voi? Che cosa è possibile nella vostra vita? Cosa vorreste che succedesse? Pensateci: cos'è che vorreste più di tutto? Alcuni dicono: "Vorrei essere ricco." Cosa sperano di ottenere? Costruiranno solo dei ponti che non dureranno. Le persone fanno tante cose solo per provare un "brivido". Perché mai non si dovrebbe poter provare lo stesso "brivido" nel rivolgersi dentro di noi, nel trovare quel magnifico posto dentro di noi e godersi ogni momento della vita?

Gioia vera. Quando dico: "Godetevi la vita" non parlo di una festa. C'è una gioia che è fondamentale, e che si trova dentro di voi. Se vi esercitate a sentirla, diventerete bravi a farlo, e la vostra vita cambierà. Se vi sembra che la vostra vita sia un po' come un sentiero pieno di ciottoli in cui si inciampa, non è per caso. È a causa vostra: siete stati voi a metterci i ciottoli. La gente pensa: "No. Li ha messi qualcun altro." "È stato Dio a mettere tutti questi ostacoli nella mia vita, e ora mi tocca superarli, e questo mi costa molta fatica. Perché Dio è stato talmente crudele da mettere così tanti ostacoli davanti a me, e non davanti agli altri?" Non credeteci. Non c'è uno straccio di verità, in quest'idea. Ogni persona nasce con la sua parte di spine e la sua parte di fiori. La questione è piuttosto: che cosa piantate?

A volte, quando qualcuno è nei guai, io gli racconto la storia della fenice. La fenice era un uccello mitologico che risorgeva dalle sue stesse ceneri, dalla totale distruzione. Lo spirito non è stato distrutto, e questa è la cosa più importante. Quel potere, quella spinta, quel desiderio profondo che guida una persona verso la contentezza, quello non viene distrutto; anche se tutto il resto è distrutto la fenice risorge, più potente che mai.



Qualunque cosa vi capiti, siete stati benedetti da uno spirito incredibile, da un potere incredibile che vi guida verso l'appagamento. Lasciate che si manifesti. Fidatevi della vostra capacità di comprensione e confidate nella realtà della speranza.

Non confondete la speranza con l'illusione. Esiste una speranza che è reale. Ecco perché esistiamo. Nel mare dell'impossibilità, noi esistiamo. E non solo esistiamo, ma siamo in grado di pensare, di sentire. Abbiamo la capacità di provare gioia e appagamento come nient'altro al mondo. È il nostro forte. Quando la vostra giornata è piena di confusione e di dubbi, c'è una cosa molto pratica che potete fare: riempire quel tempo di gioia e di vera comprensione.

Maharaji